



## NOTE BIOGRAFICHE

Gualtiero Passani nasce a Carrara in Toscana il 19 Aprile 1926 dove si è diplomato nel locale Istituto d'Arte, poi ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Firenze dove ha completato il suo percorso di studi in Italia. In seguito si è perfezionato alla Scuola d'Acquerello di Vienna, città dove negli anni successivi, sono state allestite personali dell'artista alla Galleria Moderner Kunst – Ungarnasse; il successo ottenuto nella capitale austriaca, portò al risultato che alcune delle sue opere del periodo, trovarono sistemazione nel Consolato Italiano a Vienna e nel Museo d'Arte Moderna della città.

Nel 1948 fu l'ispiratore e il fondatore del "Sodalizio Artistico d'Arti Figurative", dove aderirono molti pittori e scultori carraresi; nello stesso anno, c'è stato il fecondo incontro col Poeta e Storico dell'Arte Alessandro Parronchi (1914-2007). Il giovane Passani, come coordinatore e ispiratore del gruppo, fu invitato a diversi seminari sia in Francia che in Germania, dove dopo qualche anno, tenne molte lezioni in varie università, diventando punto di riferimento per molti artisti anche fuori Italia.

Nel 1956, l'Arte di Passani trova alti riconoscimenti alla Biennale di Venezia e negli anni successivi alla quadriennale di Roma. Molti artisti si rifanno allo "Stile Passani" e ne ricaveranno ispirazione e suggerimenti per molti anni.

Nel 1960 l'allora Presidente della Repubblica italiana, acquista personalmente dal Maestro, alcune opere da collocarsi nella Pinacoteca della Presidenza. Altri esponenti della politica, seguendo l'esempio del Presidente, inizieranno collezioni anche pubbliche, che troveranno sviluppo negli anni, in varie parti d'Italia e all'estero.

Gualtiero Passani artista poliedrico e ispirato, nella sua lunga carriera di oltre 60 anni, ha sperimentato ogni tecnica: dal disegno all'acquerello, dal collage, all'olio o tempera, fino all'assemblaggio di materiali vari, in una ricerca costante e innovativa che è stata molto spesso anticipatrice dei vari periodi del '900.

Conservando un'orgogliosa autonomia nella sua vita artistica, Passani si è confrontato ed ha collaborato con alcuni fra i più noti artisti del '900: Arturo Dazzi, Moses Levy, Ardengo Soffici, Ottone Rosai, Pablo Picasso e molti altri.

Alla fine degli anni '70, decide di interrompere la partecipazione a mostre per non essere condizionato dal mercato speculativo e dalle eccessive richieste di galleristi italiani e stranieri, acquista una casa isolata che trasforma in alloggio/studio, dove riceve solo persone in grado di capire la sua arte. Per gli acquirenti, sempre molto numerosi, si concede con molta parsimonia, non facendo distinzione fra la persona comune o il personaggio potente.

Le sue opere sono presenti fra l'altro: alla Biblioteca Civica de La Spezia, alla Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti a Firenze, al Consolato Italiano di Vienna, all'Università di Pisa, nel Senato della Repubblica, nel Museo d'Arte Moderna di Roma e quello di Brera a Milano, nella pinacoteca del Presidente del Parlamento Libanese, quella della Presidenza Cinese, in diversi Musei d'Arte Moderna dell'America Latina e degli USA, oltre ad innumerevoli raccolte pubbliche in Italia e all'Estero.

Nel 2014 è uscito il libro "Gualtiero Passani – l'Arte nella sua vibrante passione" scritto da Elio Bertini, Lorenzo Pacini, Maria Rosa Venza, col contributo di Lydia Passani e Rosangela Sereni che ripercorre tutte le vicende della vita e delle opere di questo grande artista.

